

MOZIONE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI I.S.I.S. "SAN GIOVANNI BOSCO"

MOZIONE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI , LICEO LINGUISTICO E LICEO DELLE SCIENZE UMANE "SAN GIOVANNI BOSCO", ISTITUTO PROFESSIONALE "CENNINO CENNINI"

ESAMINATA l'evoluzione della situazione riguardante l'attuazione dei provvedimenti di riforma della scuola messa in atto dal Governo, con la Legge 133 del 06/08/08 e successivo piano programmatico, che ha determinato una serie di effetti così riassumibili:

pesanti tagli alla spesa
tagli al personale docente e al personale ATA
rideterminazione degli organici
riduzione del personale di sostegno
aumento del numero degli allievi per classe che potrà arrivare a 33
revisione dei curricoli nella scuola secondaria di secondo grado
revisione delle classi di concorso con conseguente riconversione dei docenti
perdita di identità degli Istituti Professionali e riduzione nei fatti delle attività laboratoriali
forzata confluenza degli indirizzi degli Istituti Professionali stabilita dal Ministero
incertezze nei contenuti e nelle tipologie di valutazioni relative alle discipline nel nuovo ordinamento

CONSIDERATO positivo l'esito della protesta fin qui attuata, a seguito delle comunicazioni provenienti da studenti e genitori che, pur evidenziando preoccupazioni per la riduzione dell'offerta formativa conseguente all'agitazione intrapresa dai docenti, chiedono un approfondimento sui temi della riforma;

CONSIDERATO l'esito dell'Assemblea sindacale territoriale del 24/09/10 in cui si è manifestata la volontà unitaria di proseguire lo stato di agitazione nei confronti dei provvedimenti emanati dal Governo sulla scuola;

Tutto ciò premesso, il Collegio dei Docenti

RITIENE

opportuno e necessario mantenere vivo il dissenso contro i provvedimenti sulla scuola rimodulando la forma di protesta dei docenti in modo da non porre in atto azioni che possano compromettere in alcun modo l'offerta formativa dell'Istituto e ricercando una sinergia nel territorio per indurre il Governo a modificare le decisioni in materia e intraprendere azioni volte a qualificare la scuola pubblica italiana, coerentemente con quanto scritto nella Costituzione e quanto indicato nei diversi documenti prodotti dall'Unione Europea

DELIBERA

di promuovere incontri, dibattiti e approfondimenti sui temi della riforma della scuola in sinergia con gli studenti e le famiglie, il Consiglio d'Istituto, il Comitato Genitori, gli altri istituti scolastici presenti nel territorio, l'Amministrazione Comunale e i Comuni limitrofi, in linea con il principio di partecipazione indicato tra i comportamenti comuni del nostro P.O.F., così come dichiarato e condiviso nei C.d.C.;

di partecipare ai coordinamenti e alle reti di scuole costituitesi per dar voce alla protesta e dissuadere il governo nel voler procedere all'attuazione di una riforma che dequalifica la scuola;

di promuovere le iniziative di informazione e azione che tali coordinamenti e reti porranno in essere;

di mantenere come segnale significativo e simbolico della protesta **la non disponibilità ad organizzare i viaggi d'istruzione** sia per solidarietà con molti istituti secondari superiori italiani che hanno deliberato parimenti e sia per sottolineare la valenza anche economica di questa, come di altre attività aggiuntive alla funzione docente, che vengono **costantemente garantite** benché al **lavoro progettuale, organizzativo, all'enorme responsabilità e agli alti rischi** che i docenti si assumono con tale impegno, non corrisponda **nessuna retribuzione**, arrecando così offesa alla professionalità del docente.

Ciò nonostante, per non ridurre la qualità dell'Offerta formativa dell'Istituto, il Collegio dei Docenti si dichiara disponibile a realizzare le uscite didattiche e le attività aggiuntive strettamente pertinenti ai progetti approvati per l'anno scolastico 2010/11 (scambi, alternanza scuola lavoro, ecc) ;
di impegnarsi ad effettuare, previa disponibilità dei singoli docenti, attività di recupero tramite sportelli e corsi IDEI organizzati in modo tale da garantirne la qualità, con un numero sufficiente di interventi offerti a studenti della stessa classe o di classi parallele dello stesso indirizzo;

di voler diffondere tale mozione alle famiglie e agli studenti dell'Istituto, all'Amministrazione Comunale, agli altri enti di formazione territoriale;

di impegnarsi a pubblicizzare quanto su scritto attraverso le forme di comunicazione adottate dalle reti di scuole;

di trasmettere tale mozione agli organi di stampa, all'USP della provincia di Siena, all'USR della regione Toscana, al Ministero dell'Istruzione.